



PARERE MOTIVATO

N. 219 DEL 9 OTTOBRE 2025

OGGETTO: VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CURTAROLO (PD). Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e del Regolamento regionale in materia di VAS n. 3/2025.

Codice Ufficio VA 2025_108

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

- VISTA** la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** in particolare l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale specifica che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- VISTA** la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 recante la *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)"*;
- VISTO** il Regolamento regionale in materia di VAS n. 3 del 9 gennaio 2025, ad oggetto *"Regolamento attuativo in materia di VAS (articolo 7 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)"*;
- VISTO** il Regolamento regionale in materia di VINCA n. 4 del 9 gennaio 2025, ad oggetto *"Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)"*;
- VISTO** il decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 1 del 15 gennaio 2025, ad oggetto *"Attuazione dell'articolo 12, commi 2 e 3, del Regolamento n. 3 del 09.01.2025 in materia di Valutazione Ambientale Strategica-VAS adottato ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12. Approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze da parte dell'Autorità procedente"*;



ATTESO che la Commissione VAS si è riunita in data 09/10/2025, come da nota di convocazione trasmessa con prot. n. 537779 del 07/10/2025 dalla U.O. VAS VINCA e NUVV;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Curtarolo, in qualità di Autorità procedente, acquisita al prot. reg. nn.229245, 229300, 229419, 229460, 229499, 229510, 229523, 229533, 229548, 229559, 229566, 229573, 229578, 229582, 229597, 229608 del 08/05/2025 e n. 235468 del 12/05/2025, di avvio della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e del Regolamento regionale in materia di VAS n. 3/2025, relativa alla variante n. 3 al Piano degli Interventi;

ESAMINATA la documentazione trasmessa a supporto della sopra citata istanza ed in particolare:

- Modulo istanza di verifica
- Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS
- Documentazione Vinca
- Provvedimento di adozione della variante e del RAP (Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 23/04/2025)
- Elaborati e tavole di variante

DATO ATTO che, con nota prot. n. 274237 del 04/06/2025, l'UO VAS, VINCA e NUVV, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, ha trasmesso il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- ARPAV
- Provincia di Padova
- Consorzio di Bonifica Brenta
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Consiglio di Bacino Brenta
- U.O. Genio Civile di Padova
- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Ulss: n. 6 Euganea
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
- ETRA s.p.a.
- Consiglio di Bacino
- Comune di Campo San Martino
- Comune di Limena
- Comune di Piazzola sul Brenta
- Comune di San Giorgio delle Pertiche
- Comune di Vigodarzere
- Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi
- Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- Direzione Infrastrutture e Trasporti
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e Attività Estrattive

Con medesima nota, l'UO VAS, VINCA e NUVV ha ricordato al Comune di Curtarolo di trasmettere una dichiarazione in merito alle eventuali osservazioni pervenute, specificando che, in caso di mancato invio, si darà conto che non sono pervenute osservazioni attinenti il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS o con valenza ambientale.



PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato nei pareri resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- UO Genio Civile di Padova, prot. reg. n. 287169 del 11/06/2025;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, acquisito al prot. reg. n. 313344 del 26/06/2025;
- Direzione Turismo e Marketing Territoriale, acquisito al prot. reg. n. 349478 del 16/07/2025;
- UO Genio Civile di Padova, prot. reg. n. 414058 del 28/08/2025;

pubblicati e consultabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

DATO ATTO che il Comune di Curtarolo non ha trasmesso alcuna dichiarazione del responsabile del procedimento, pertanto si dà conto che non sono pervenute osservazioni al piano;

CONSIDERATO che la presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda la variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Curtarolo, adottata con DCC n. 4 del 23/04/2025. Si tratta di una variante di carattere e portata generale suddivise nelle seguenti tematiche di azione:

1. predisposizione nuova base cartografica in recepimento a quanto previsto dalla LR 11/2004 e atti di indirizzo;
2. predisposizione della Cartografia dei Vincoli a partire da quella del PAT e del precedente PRG;
3. modifiche cartografiche di minima al fine di meglio ridefinire alcuni perimetri di zona sulla base della Carta Tecnica Regionale;
4. previsione e o riclassificazione ambiti di completamento con lotti a volumetria predefinita per destinazione residenziale per dare risposta in termini di abitazioni ai cittadini residenti;
5. revisione delle previsioni urbanistiche / edificatorie sulla base della valutazione delle risposte pervenute a seguito della richiesta di mantenimento dell'edificabilità (LURV 11/04) pervenute entro il 30 novembre 2023 e del PGRA;
6. individuazione di un'unica zona agricola;
7. integrazione e allineamento delle Norme Tecniche Operative ove necessario a seguito delle modifiche sopra riportate;
8. verifica del dimensionamento di dotazioni ed aree a standard;
9. verifica del consumo di suolo rispetto alla Variante n.1 al PAT in adeguamento alla LR 14/2027, approvata con DCC n. 39 del 29/06/2021.

Oltre alle modifiche finalizzate all'aggiornamento cartografico (es. ricognizione dei vari vincoli presenti), le trasformazioni introdotte dalla variante hanno riguardato le seguenti casistiche:

- revisione delle zone edificabili;
- individuazione Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo;
- individuazione e revisione di alcune Attività in zona impropria;
- stralcio di previsione urbanistica / edificatoria;
- aggiornamenti cartografici;
- riclassificazione di zona a zona a standard;
- modifica delle schede B degli edifici (3 + 1 già individuata tra gli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo);
- aggiornamento delle norme a seguito delle modifiche sopracitate

Complessivamente sono state introdotte circa 120 modifiche puntuali.



Si seguito si precisano le varie tipologie di modifiche introdotte.

Revisione delle zone edificabili

All'interno di questo gruppo di modifiche rientrano le seguenti tipologie di trasformazione:

- nuovi lotti senza aumento volumetrico, a volumetria predefinita (800 mc o 1200 mc) o con indice a seconda della zona di riferimento
- stralcio simbolo nuovi lotti a volumetria predefinita in quanto già realizzati
- nuove zone di espansione con APP
- conferma di alcune C2p individuate dal PRG previgente con obbligo di sottoscrizione di APP (16). Nel caso in cui le previsioni di conferma dell'edificabilità entrino in contrasto con il PGRA, prevale la norma sovraordinata, considerando gli ambiti interessati come non soggetti alla presente Variante nei quali rimane in essere il previgente PI, ma la cui realizzazione è subordinata al benessere dell'autorità competente Autorità di Bacino Alpi Orientali e del Consorzio di Bonifica
- ripermetrazione di zona con piccole modifiche di aggiornamento dello stato di fatto sulla base di specifiche richieste riguardo lotti di proprietà o aggiornamento cartografico
- eliminazione dei simboli in cartografia di lotti a volumetria predefinita se già realizzati.

Individuazione Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo

Riguardano 6 casi specifici che, a seguito della presentazione di una manifestazione d'interesse, vengono individuati in cartografia e con apposito articolo nelle NTO. La modifica n. 63 riguarda inoltre la modifica della Scheda B n. 44, senza modificarne però il grado di protezione.

Individuazione e revisione Attività in zona impropria

Riguardano 7 casi specifici che, a seguito della presentazione di una manifestazione d'interesse, vengono individuati in cartografia e si redige (o si aggiorna a seconda dei casi) la scheda di riferimento.

Stralcio di previsione urbanistica / edificatoria e modifiche alle zone C2

Riguardano lo stralcio di alcune previsioni indicate dalla Pianificazione Comunale Vigente (Piano Interventi numero 1) che non sono mai state attuate nel corso di questo ventennio. Interessano prevalentemente delle zone a standard ed alcune previsioni edificatorie non attuabili o richieste a seguito dell'Avviso per le manifestazioni di interesse per la proroga quinquennale di aree edificabili.

Aggiornamenti cartografici

Riguardano gli aggiornamenti cartografici legati prevalentemente alla viabilità di progetto se già realizzata o stralciata, al sistema idrografico dei canali e all'aggiornamento della rete dei percorsi ciclopeditoni. Oltre che all'eliminazione dei perimetri dei PUA conclusi.

Riclassificazione di zona a zona a standard

Tali modifiche riguardano:

- aggiornamento delle zone sulla base della cessione già avvenute in favore del Comune (es. C2 già realizzate o PIRUEA realizzato);
- riclassificare di piccole porzioni di zona (es. E, ex C2p decadute, altro) in zona a standard.

Aggiornamento delle schede B degli edifici per i quali è stata presentata una manifestazione d'interesse

Si riportano di seguito i numeri di quelle modifiche che hanno comportato una revisione delle schede B oggetto di manifestazione d'interesse. Tale aggiornamento non ha comportato la modifica del grado di protezione (che per tutti gli edifici in oggetto è 3), ma l'individuazione, nei casi in cui si è ritenuto possibile, di poter intervenire con demolizione e ricostruzione.

Adeguamento apparato normativo

Per quanto riguarda l'adeguamento dell'apparato normativo, è stato adeguato al PAT, mantenendo quanto più possibile inalterati i contenuti del PRG previgente, soprattutto perseguendo l'obiettivo dell'invarianza urbanistica nel recepimento del REC adeguato al RET approvato con DCC n° 53 del 29/12/2020. L'adeguamento ha comportato altresì l'introduzione di nuovi istituti giuridici quali perequazione e credito edilizio. Inoltre l'apparato normativo viene adeguato alla DGRV n.856 del 15/05/2012 e alla DGRV n.2495/2006 e in parte dal Decreto della Direzione Agro-ambiente e Servizi per l'Agricoltura n.134 del 21/04/2008, in quanto si inserisce un articolo sugli allevamenti zootecnici intensivi. Sono infatti stati censiti sul territorio comunale ed è stata valutata la loro implicazione rispetto alle prescrizioni urbanistico-edilizie che hanno una ricaduta nel Piano degli Interventi.

Sono stati adeguati gli articoli 27 e 28 riguardo le aree a pericolosità idraulica e idrogeologica e le misure di salvaguardia idraulica al PGRA.

Le scelte progettuali hanno riguardato:

- l'accorpamento delle zone E2a, E2b e E3 in un'unica zona E;
- la conferma delle zone E4 sottoforma di zone Er;
- l'individuazione di due zone Et relative a due aree lungo la pista ciclopeditonale sul tracciato storico dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia, che il PI intende valorizzare definendo delle prescrizioni particolari.
- l'introduzione degli Edifici Non più Funzionali alla Conduzione del Fondo in attuazione della LR 11/2004.
- l'allineamento delle classificazioni normative di zona ed edifici della Variante Centro Pieve di Curtarolo rispetto al nuovo corpo normativo;
- l'aggiornamento di alcune schede delle Attività in zona impropria;
- l'aggiornamento di alcune schede di Edifici di interesse storico – testimoniale;
- la revisione delle zone C2p e, ai fini del recupero e riuso nonché riconversione di edifici produttivi mai utilizzati, è stata aggiunta una disposizione particolare riferita alla zta C2p/19;
- precisato la normativa previgente relativa ai cosiddetti Parchi Extraurbani ridefiniti dal PI come zone FcPE;
- ulteriori piccole modifiche legate alle scelte progettuali precedentemente citate.
- recepimento delle piste ciclabili di progetto stralciate e correzione cartografica di quelle di progetto.

Per quanto riguarda il dimensionamento, complessivamente la variante n. 3 prevede una nuova volumetria pari a circa 40.079 mc per la residenza. Alla luce di tale previsione, il residuo rispetto al PAT ammonterebbe a 78.822 mc. Gli abitanti teorici stimati per la variante n. 3 al PI sono 267. Contestualmente viene dichiarato che vi è uno stralcio di 63.345 mc di volume previsto da PRG. Per quanto riguarda la destinazione produttiva, le modifiche apportate dalla presente Variante non alterano quanto definito dal PAT e dalle Varianti al PI n.1 e 2. Fatto salvo per:



- la riclassificazione della ZTO D1.1/01 in C2p/19 destinata alla riqualificazione dell'area in conformità col PAT. Tale zona di riconversione / riqualificazione dovrà essere assoggettata ad Accordo Pubblico – Privato;
- la riclassificazione della zona D3/02 in zto D2.1/13 il cui indice rimane invariato, ma cambia la destinazione d'uso (da alberghiero a commerciale) e la superficie coperta massima realizzabile che aumenta dal 40% al 60%.

CONSIDERATO che il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS è stato sviluppato secondo la traccia definita dall'allegato "G" alla DDR n. 1/2025, in particolare approfondendo le seguenti tematiche:

- informazioni generali e procedimento metodologico adottato;
- descrizione dei contenuti della variante
- analisi di coerenza verticale e orizzontale
- stato dell'ambiente
- stima dei potenziali effetti sull'ambiente
- sintesi finale

In particolare, all'interno dell'analisi di coerenza è dichiarata la rispondenza alle strategie dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda il PTRC, emerge che alcuni ambiti ricadono in area agropolitana e aree ad elevata utilizzazione agricola. Per quanto riguarda la rete ecologica, è dichiarato che le modifiche 108,64,115,18,92 e 93 rientrano parzialmente nelle aree di nucleo; le modifiche 110, 111,6 (a-b), 7b e 8 rientrano parzialmente nella fascia del corridoio ecologico. Per queste modifiche si terrà conto quanto scritto nelle NT artt. 26-27.

Per quanto attiene al PTCP, viene proposta una disamina a scala comunale (non puntuale) dichiarando che "la variante non entra in contrasto con gli elementi segnalati". Analogo approccio è stato adottato per la coerenza rispetto al PRTRA, il PTA, il PGA, NPER, PRGR e PFVR.

Rispetto al PGRA, si identificano a livello grafico gli ambiti di variante rispetto alle varie aree di pericolosità, tuttavia non si esplicita una chiara coerenza. Alcuni ambiti ricadono all'interno di aree di pericolosità media (P2) ed elevata (P3) ad esempio le modifiche 92, 93 e 94 (queste tre riguardano singole case esistenti al di fuori degli AUC). Il dettaglio delle singole modifiche è rimandato alla VCI.

L'analisi del PAT ha messo in evidenza l'interessamento di ambiti caratterizzati da diverse tipologie di vincoli, invarianti, fragilità ed altri elementi di potenziale tutela ambientale, senza fornire approfondite considerazioni nel merito e proponendo in sostanza la sola indicazione che:

"Entro gli ambiti dovranno essere rispettate le pertinenti direttive, prescrizioni e vincoli presenti nelle NTA del PAT, con particolare riferimento a quelle riferibili alla rete ecologica ed ai centri storici. Inoltre le trasformazioni dovranno rientrare all'interno dei limiti dimensionali del PAT".

Per quanto riguarda il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata esclusivamente riportata una cartografia di riferimento senza alcuna individuazione degli ambiti di variante.

Per quanto attiene al Piano comunale acque, non vengono fornite considerazioni in merito alla coerenza della variante. Analogo approccio è stato adottato per il PAESC e il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

In conclusione, si ritiene non esaustivamente approfondito il tema della coerenza delle singole proposte di modifica, con particolare riferimento agli ambiti, ancorché puntuali, caratterizzati dalla contestuale presenza di vincoli, invarianti, condizioni di pericolosità idraulica e che risultano esterni agli AUC di PAT.



La stima dei potenziali effetti è stata condotta prendendo in esame le singole modifiche, suddividendole per gruppi tematici (es. revisione delle zone edificabili,...).

Per ciascuna modifica è stata prodotta un'ortofoto localizzativa, un estratto del PRG previgente, un estratto della cartografia di variante e una disamina specifica sulla cartografia di PAT.

Tale disamina ha messo in evidenza per alcuni ambiti di sviluppo residenziale (ancorché puntuali) la contestuale presenza di vincoli e invariants, o la presenza di siti della Rete Natura 2000.

In questi casi, si osserva come il valutatore proponga una valutazione dell'entità degli impatti scarsamente motivata e articolata, proponendo considerazioni speditive: per esempio, per alcuni nuovi interventi residenziali contestualmente ricadenti in ambito per l'istituzione di Parchi e Riserve Naturali Regionali, ambito naturalistico di livello regionale e ambiti a valenza paesaggistico – ambientale per le matrici “suolo e biodiversità” e “paesaggio” è stato assegnato un valore “nessuna modifica significativa rispetto alle condizioni esistenti” con la motivazione “tenuto conto della tipologia di intervento previsto”). In alcuni casi sono richiamate in maniera indiretta alle “misure di sostenibilità” contenute in una tabella separata inserita nel paragrafo 5.8. Tali misure riguardano diversi aspetti ma prevalentemente si rifanno alla fase di cantierizzazione e non riguardano tutti gli aspetti di potenziale interferenza, per esempio non considerano la potenziale perdita di servizi ecosistemici. Per quanto riguarda la tutela del paesaggio si dice esclusivamente che *“gli interventi dovranno tener conto del contesto paesaggistico e della possibile vicinanza ad edifici tutelati e centri storici. La scelta delle tipologie costruttive, dei materiali e dei colori dovrà essere coerente con il contesto paesaggistico o comunque inserirsi in maniera armonica nello stesso. Potranno allo scopo essere impiegate anche essenze vegetali in grado di incrementare la valenza paesaggistica delle nuove aree urbane”*. Si ritiene che, già a questo livello di strategia e di scelta pianificatoria, possano essere sviluppati ragionamenti sulla scelta localizzativa degli interventi, andando per esempio a confermare le scelte operate a livello di PAT, limitando determinate tipologie di interventi o motivando in maniera più articolate gli eventuali scostamenti e nel complesso confutare l'assenza di ogni possibile effetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

La matrice di sintesi degli elementi significativi rappresenta in realtà una tabella di rispondenza dei criteri definiti nell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 che tuttavia non trova piena rispondenza delle domande ivi proposte. In particolare, si ritiene non adeguatamente trattato il tema del “carattere cumulativo degli impatti” dal momento che, al di là delle singole modifiche, non vi è chiara dimostrazione che l'insieme delle stesse non apporti modifiche rilevanti rispetto allo stato attuale o comunque rispetto a quanto precedentemente valutato in sede di PAT, dal momento che la proposta non appare del tutto confermativa. Si ritiene non esaustivo il semplice rimando al rispetto dell'articolato del PAT in relazione ad eventuali trasformazioni ricadenti negli ambiti di valenza paesaggistico ambientale o all'interno degli elementi di primaria importanza della rete ecologica.

Tali potenziali interferenze dovrebbero trovare adeguato approfondimento già in sede di VAS.

Tenuto conto del numero di modifiche contestualmente introdotto e al criterio utilizzato dal valutatore all'interno del Rapporto preliminare si ritiene non del tutto esaustiva la valutazione nel merito.



TENUTO CONTO che, in esito alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, risultano pervenuti i seguenti contributi:

L'U.O. Genio Civile di Padova, con una prima nota, ha comunicato l'interruzione dei termini del procedimento a seguito di una richiesta di integrazioni alla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) avanzata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Successivamente, a seguito della ricezione delle integrazioni richieste e dei pareri favorevoli con prescrizioni emessi dai Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Brenta, il medesimo Ufficio ha espresso, con un secondo e definitivo atto, parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica della variante. Tale parere prende atto dell'asseverazione del tecnico estensore per una serie di aree specifiche che non comportano alterazioni al regime idraulico e si esprime favorevolmente all'adozione delle soluzioni e delle misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica per le restanti aree, integrate con le prescrizioni dei suddetti consorzi. Viene precisato che l'atto costituisce esclusivamente parere ai sensi della D.G.R. n. 2948/2009 e non sostituisce eventuali ulteriori autorizzazioni idrauliche, richiamando la vigenza sovraordinata delle Norme Tecniche del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

La **Direzione Turismo e Marketing Territoriale**, esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, ha preso atto che le modifiche introdotte dalla variante sono parzialmente situate all'interno della ZSC IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta", ma esterne agli habitat di interesse comunitario. Pur non ravvisando elementi ostativi per il profilo di propria competenza, ha suggerito l'introduzione di una preventiva verifica di coerenza con le Misure di Conservazione vigenti per le specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento agli interventi ricadenti nella suddetta Zona Speciale di Conservazione.

Il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso ha formulato osservazioni critiche sotto il profilo della tutela paesaggistica e archeologica. In particolare, ha rilevato che la variante, pur definendo ulteriormente il piano, non approfondisce le potenziali interazioni con i beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e presenta una non esaustiva individuazione degli stessi. Ha inoltre evidenziato l'assenza di un adeguato inquadramento sull'assetto territoriale antico, non aggiornato rispetto agli studi recenti e ai dati archeologici disponibili. Di conseguenza, ritenendo che le modifiche possano introdurre trasformazioni significative, la Soprintendenza ha ravvisato la necessità di sottoporre il piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), richiamando altresì l'obbligo di procedure autonome per interventi in aree tutelate e di applicazione dei principi di archeologia preventiva.

Dall'esame degli atti, emergono significative carenze informative e criticità, anche confermate dalla competente Soprintendenza in relazione alle numerose modifiche ricadenti all'interno di ambiti soggetti a vincoli paesaggistici e archeologici, che, allo stato attuale, non consentono di escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di effetti significativi e negativi sull'ambiente.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VInCA e NUVV in data 9 ottobre 2025, dalla quale emerge che le informazioni contenute nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS relativo alla variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Curtarolo (PD), non consentono di escludere effetti negativi sull'ambiente e, conseguentemente, di non assoggettare la proposta alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA DI V.A.S.**

la variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Curtarolo (PD).

In sede di presentazione della nuova istanza di VAS, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e del nuovo Regolamento VAS n. 3 del 09/01/2025 (pubblicato su BUR n. 9 del 19/01/2025), dovrà essere fornito un **Rapporto Ambientale** in linea con i contenuti e criteri di cui alle citate norme di riferimento, che approfondisca in particolare i seguenti aspetti:

- 1) Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire la coerenza della variante rispetto alla strumentazione sovraordinata, con particolare riferimento al Piano di Assetto del Territorio, fornendo esaustive considerazioni in merito alla compatibilità degli interventi previsti specialmente nelle aree sottoposte a vincoli o interessate da invarianti di natura paesaggistico ambientale, in ambiti interessati dalla presenza di elementi primari della rete ecologica o che fuoriescono dagli ambiti di urbanizzazione consolidata. Dovrà essere già in sede di VAS verificata la coerenza degli interventi rispetto alle normative di riferimento. In generale si ricorda che dovrà essere espressa una coerenza per tutti i piani analizzati, fornendo adeguate motivazioni.
- 2) Secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, nel Rapporto Ambientale dovranno essere individuate, descritte e valutate *“le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso”*.
- 3) La stima dei potenziali effetti sulle varie matrici dovrà meglio esplicitare il criterio di assegnazione del grado di entità degli stessi, considerando a titolo esemplificativo metodologie di valutazione di tipo multicriteriale che considerino il grado di sensibilità ambientale degli ambiti interessati e la probabilità delle azioni di disturbo sulle stesse. Tenuto conto del numero di modifiche apportate, la valutazione potrà essere anche approfondita tramite alcune schede tematiche di raggruppamento delle modifiche (es. nuovi ambiti di trasformazione in aree di pregio paesaggistico / ambientale / naturalistico) all'interno delle quali inserire articolate motivazioni e considerazioni circa l'eventuale assenza di interferenze sulle valenze ambientali presenti.
- 4) La stima degli effetti sulle componenti “Beni culturali, paesaggio e archeologia” dovrà essere adeguatamente approfondita, tenuto conto delle indicazioni desumibili dal parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso. Parimenti dovrà essere implementata la cartografia di ricognizione dei beni culturali presenti nel territorio comunale.
- 5) Tenuto conto del contributo trasmesso dalla Direzione Turismo e Marketing Territoriale, venga svolta una verifica di coerenza con le Misure di Conservazione vigenti per le specie di interesse conservazionistico, con particolare riferimento agli interventi ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000.
- 6) Venga fornita una matrice di sintesi degli impatti che tenga conto anche degli aspetti cumulativi delle varie modifiche apportate dalla variante n. 3 al PI, per esempio in relazione alla complessiva e potenziale perdita di servizi ecosistemici.



- 7) il Rapporto Ambientale dovrà contenere un capitolo dedicato al “Piano di monitoraggio ambientale” ai sensi dell’Art. 18 Monitoraggio” del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che deve prevedere la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati in sede di VAS, nonché assicurare il controllo degli impatti significativi sull’ambiente. Si ricorda altresì la necessità che nel Rapporto Ambientale vengano dettagliatamente evidenziati gli indicatori di contesto, processo e contributo specifici, in relazione alle azioni di Piano e agli obiettivi di sostenibilità prefissati.
- 8) Il Rapporto Ambientale dovrà altresì considerare e valutare le eventuali osservazioni di carattere ambientale pervenute in fase di pubblicazione del piano.

Si ricorda, inoltre, che il nuovo Rapporto Ambientale dovrà conformarsi, nei contenuti minimi, all’indice definito all’allegato “F” al DDR n. 1 del 15/01/2025 (pubblicato su BUR n. 9 del 19/01/2025 e disponibile anche nel sito web della Regione Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>).

Secondo quanto stabilito nell’Allegato tecnico al Regolamento in materia di VAS n. 1 del 19/01/2025, *“la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per piani /programmi assoggettati a VAS, riprende il uso percorso di valutazione dalla FASE 4 (fase di scoping) del punto 1”* del citato Allegato.

A tale riguardo, si raccomanda l’attivazione, presso la scrivente Autorità competente in materia ambientale, di una fase di scoping finalizzata alla corretta individuazione, caratterizzazione, analisi delle emergenze e delle caratteristiche ambientali e territoriali proprie degli ambiti territoriali interessati dalle azioni e dagli effetti generati e/o indotti dalla variante.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS

avv. Cesare Lanna

Il Componente
della Commissione Regionale VAS

dott. Paolo Giandon

Il Componente
della Commissione Regionale VAS

arch. Salvina Sist